



ORIGINALE

PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

GIUNTA PROVINCIALE

SEDUTA DEL 01 Giugno 2010

In seduta odierna, alle ore 09:00, nella sala delle adunanze della Residenza Provinciale, Piazza G. B. Morgagni n. 9 – Forlì, previo avviso del Presidente, si è riunita la Giunta Provinciale, nelle persone dei Signori:

- | | | | | |
|-----|------------|------------|---|-------------------|
| 1) | BULBI | MASSIMO | - | PRESIDENTE |
| 2) | RUSSO | GUGLIELMO | - | VICE PRESIDENTE A |
| 3) | BAGNARA | GIANLUCA | - | ASSESSORE |
| 4) | BARAVELLI | BRUNA | - | ASSESSORE |
| 5) | BELLAVISTA | IGLIS | - | ASSESSORE |
| 6) | BRUNELLI | MAURIZIO | - | ASSESSORE |
| 7) | CASTAGNOLI | MAURIZIO | - | ASSESSORE |
| 8) | FRANCIA | GIANFRANCO | - | ASSESSORE |
| 9) | GARBUGLIA | LUCIANA | - | ASSESSORE |
| 10) | MERLONI | DENIS | - | ASSESSORE |
| 11) | MONTESI | MARINO | - | ASSESSORE |

Presiede il PRESIDENTE BULBI MASSIMO.

Assiste il SEGRETARIO GENERALE UGUCCIONI LUCA.

Il numero è legale, la seduta è aperta.

Nel corso della seduta viene discussa la seguente proposta di deliberazione.

PROT. GEN. N. 53971/2010 DELIBERAZIONE N. 246

COMUNE DI MONTIANO. VARIANTE AL P.R.G. AI SENSI ART. 15 L.R. 47/78 E ART. 41 L.R. 20/2000, RELATIVA AL COMPARTO ATTUATIVO C2.9 IN LOC. BADIA, ADOTTATA CON ATTO C.C. 38 DEL 4.11.2009 E C.C. N. 15 DEL 22.02.2010. FORMAZIONE OSSERVAZIONI AI SENSI ART. 15, COMMA 5, L.R. 47/78 E S.M.I.; ESPRESSIONE PARERE AI SENSI ART. 5 L.R. 30.10.2008 N. 19 IN MERITO ALLA COMPATIBILITA' DELLE PREVISIONI DI PIANO CON LE CONDIZIONI DI PERICOLOSITA' LOCALE DEGLI ASPETTI FISICI DEL TERRITORIO; DECISIONE IN MERITO ALL'ASSOGGETTABILITA' A VAS D.LGS. 152/06 E S.M.I. L.R. 9/2008.

LA GIUNTA PROVINCIALE

Vista la Variante al P.R.G. del Comune di Montiano adottata con deliberazione del C.C. n. 38 del 4.11.2009 come integrata e rettificata dalla deliberazione del C.C. n. 15 del 22.02.2010 relativa al comparto attuativo C2.9 sito in località Badia, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e dell'art. 41 della L.R. 20/2000, trasmessa a questa Amministrazione Provinciale in data 10.11.2009, acquisita in atti con prot. prov.le n. 106774/09 (fascicolo n. 2010/07.04.01/34);

Premesso che:

- che il Comune di Montiano è dotato di Piano Regolatore Generale approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 39910/909 del 3 novembre 1998 e di successiva Variante Generale ai sensi dell'ex art. 14 della L.R. 47/78 approvata con atto G.P. n. 92764/518 del 20.12.2005;

Premesso inoltre che:

- il Comune di Montiano con la trasmissione avvenuta in data 10.11.2009 (prot. prov. n. 106774/09), ha inoltrato a questa Amministrazione Provinciale anche la documentazione relativa al piano particolareggiato (P.U.A.) denominato C2.9 comportante variante al P.R.G.;
- la Provincia, con atto prot. prov. n. 113729/09 del 10.12.2009 ha richiesto di integrare tale documentazione e, constatato che lo strumento in oggetto risultava trasmesso ai sensi e secondo le procedure dell'art. 3 della L.R. 46/88, mentre la delibera di adozione del C.C. n. 38 del 4.11.2009 esprime di adottare la Variante urbanistica ai sensi del combinato disposto dell'art. 15, comma 4°, lett. c) della L.R. 47/78 e dell'art. 41, comma 2°, lett. b) della L.R. 20/00, ha richiamato il Comune a chiarire l'iter procedurale da seguire, ossia se trattasi di P.U.A. in variante al P.R.G. (art. 3 della L.R. 46/88), ovvero di sola Variante urbanistica al P.R.G. cui seguirà l'approvazione di un P.U.A. conforme. Con la stessa nota l'Ente scriveva evidenziava al Comune la necessità di ottemperare agli adempimenti fissati dal D.Lgs 4/2008 e s.m.i.;
- il Comune, con la documentazione trasmessa in data 3.05.2010 (prot. prov. 45377/10), contenente la deliberazione di C.C. n. 15 del 22.02.2010 a "*rettifica ed integrazione*" del precedente atto C.C. n. 38 del 4.11.2009, chiarisce che trattasi di Variante urbanistica ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78, dando atto che l'approvazione del P.U.A. conforme allo strumento urbanistico sarà oggetto di specifico procedimento. Lo stesso atto, ai punti 2 e 3, stabilisce rispettivamente di sottoporre la Variante alla verifica di assoggettabilità e V.A.S. e di assumere come elaborati costitutivi la Relazione geologica ed il Rapporto ambientale preliminare;

Visto:

- la richiesta ulteriore di integrazione alla documentazione parziale pervenuta e formulata dall'Ente scrivente con nota prot. prov. n. 51760 del 20.05.2010;
- le conseguenti integrazioni trasmesse dal Comune ed anticipate a mezzo fax in data 20.05.2010, assunte al prot. prov. n. 52206 del 21.05.2010;

Constatato che le modifiche apportate dalla presente Variante consistono nell'incremento della superficie complessiva (S.C.) riconosciuta al comparto assoggettato a Piano urbanistico attuativo (P.U.A.) denominato C2.9, sito in località Badia, già incluso nel P.R.G. approvato e per il quale si prevede la modifica da 2.200 mq a 2.935 mq.

Inoltre, si propone di portare il limite in altezza dell'edificazione da 7,5 a 8 m.

Atteso che il Comune ha trasmesso con nota acquisita al prot. prov. n. 28507 del 22.03.2010 anche il Rapporto Preliminare, redatto ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., attivando la relativa procedura di valutazione ambientale per la Variante urbanistica in oggetto;

Richiamato quanto segue:

- sulle Varianti al P.R.G. la Giunta Provinciale formula, ai sensi dell'art. 15, comma quinto, della legge regionale 47/78, come modificata dalla legge regionale 6/95, osservazioni alle quali i Comuni sono tenuti, in sede di approvazione della Variante, ad adeguarsi ovvero ad esprimersi con motivazioni puntuali e circostanziate;
- la Provincia esprime, nell'ambito della formulazione delle osservazioni, il parere sulla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008 ed all'art. 13 della L. 64/74;
- in base al combinato disposto dell'art. 35, comma 1, e dell'art. 6, comma 3 bis, del D.Lgs. n. 152/2006, come sostituiti dall'art. 1 del suddetto D.Lgs. 4/2008, lo strumento in oggetto è sottoposto alla "verifica di assoggettabilità" a V.A.S.;
- la Provincia, in qualità di autorità competente ai sensi della L.R. 9/08, sentita l'autorità procedente, tenuto conto dei contributi pervenuti, emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o programma dalla V.A.S. e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni;

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Nazionale;

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Regionale:

- Piano Territoriale Regionale, approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 276 del 03.02.2010;
- Piano Territoriale Paesistico Regionale, approvato con deliberazioni del Consiglio Regionale n. 1338 in data 28.01.1993 e n. 1551 in data 14.07.1993;
- Piano Regionale Integrato dei Trasporti (P.R.I.T. 98), adottato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 1193 del 27.09.99 (B.U.R. n.102 del 11.08.99);
- Piano stralcio per il rischio idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con deliberazione della Giunta Regionale 17 marzo 2003 n. 350;

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Provinciale:

- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 68886/146 del 14 settembre 2006;
- Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti (P.P.G.R.), approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 71491/150 del 30 luglio 2007;
- Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (P.I.A.E.) approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 12509/22 in data 19 febbraio 2004;
- Piano di Gestione della Qualità dell'Aria (P.G.Q.A.), approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 84071/175 del 24 settembre 2007;
- Variante integrativa al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, adottata dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 29974/42 del 30 marzo 2009;

CONSIDERATO

- A. Legge 02.02.1974, n. 64 art. 13, "Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche" - Espressione parere ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/08.**

Esaminati gli elaborati trasmessi, con particolare riferimento alla "Integrazione alla relazione geologico-tecnica" a firma del Geol. M. Borghetti, attestante la non influenza delle previsioni di Variante sulle problematiche idrogeologiche già analizzate in sede di approvazione, **il Servizio scrivente esprime parere favorevole in relazione alla compatibilità delle previsioni di Variante con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio.**

B. Osservazioni ai sensi dell'art. 15, comma quinto, della L.R. 47/78.

Verificato ai sensi del combinato disposto dell'art. 15, comma quinto e 14, comma secondo, della legge regionale 47/78:

- che le previsioni di Piano non presentino vizi di legittimità;
- che siano assicurate:
 3. l'osservanza delle prescrizioni, indirizzi e direttive contenuti negli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale sovraordinati;
 4. la razionale e coordinata sistemazione delle opere e degli impianti di interesse statale, regionale e provinciale;
 5. la tutela del paesaggio e dei complessi storici, monumentali ambientali ed archeologici nonché delle zone di cui all'art. 33 della L.R. 47/78;
 6. l'osservanza delle prescrizioni di cui all'art. 46 della L.R. 47/78;
 7. il rispetto delle norme igienico sanitarie che abbiano valenza territoriale;

Verificata l'acquisizione del parere di legge di competenza dell'Azienda U.S.L. di Cesena e di A.R.P.A. Sezione Provinciale di Forlì-Cesena, ai sensi dell'art. 19, comma 1, lett. b) LR 4 maggio 1982, n. 19, come sostituito dall'art. 41 della L.R. 25.11.2002, n. 31, in ordine all'accertamento della compatibilità dello strumento urbanistico con la tutela dell'ambiente e la difesa della salute dei lavoratori (prot. NIP – E n. 73/09 del 2.4.2010), esito favorevole;

Verificato l'iter amministrativo:

lo strumento urbanistico in oggetto, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 4.11.2009 e C.C. n. 15 del 22.02.2010 secondo le procedure di cui all'art. 15 della L.R. 47/78, risulta corretto e regolare sotto il profilo amministrativo. Il Comune attesta con nota prot. com. 2189, l'avvenuta comunicazione alle seguenti autorità militari:

- a. VI Reparto Infrastrutture – Ufficio Demanio e Servitù Militari - Bologna
- b. I Regione Area Reparto - Territorio e Patrimonio– Milano.

Verificata la completezza degli atti:

la Variante in oggetto risulta completa di tutti gli elementi costitutivi e di tutti i pareri, la cui trasmissione all'ente competente è per il Comune obbligatoria. E' stata prodotta l'attestazione del Sindaco certificante:

- che il territorio comunale interessato dallo strumento urbanistico adottato non contrasta con la disciplina speciale di cui al vincolo stabilito dalla L. 9.7.1908, n. 445, riguardante il consolidamento di frane minaccianti abitati ed il trasferimento di abitati in nuova sede;
- che il territorio comunale interessato dallo strumento urbanistico adottato non è sottoposto al vincolo stabilito dal R.D.L. n. 3267 del 30.12.1923 concernente il vincolo per scopi idrogeologici;

Richiamato il fatto che la presente istruttoria attiene unicamente ai soli elementi di Variante urbanistica disciplinati dal P.R.G., posto che:

- la Relazione tecnica attesta che l'incremento di superficie a fini residenziale rientra nelle possibilità ammesse dalla L.R. 47/78 per le Varianti ex art. 15 e, in rapporto a ciò, non incide sostanzialmente sul dimensionamento complessivo del P.R.G.;
- in base a quanto descritto nella Relazione tecnica e come desumibile dalla scheda modificata all'art. 45.10 delle Norme Tecniche di Attuazione, per la compensazione degli standards urbanistici conseguente all'incremento di S.C. rispetto le quantità destinate a verde pubblico e a parcheggi pubblici fissate dal P.R.G. approvato viene prevista a carico dell'attuatore una cifra pari a 210.000,00 euro + I.V.A. non a scomputo di oneri di urbanizzazione. Tale cifra sarà vincolata alla sistemazione e realizzazione di opere pubbliche. La tabella art. 45.10 vede quindi inalterata la quota di 1.000 mq destinati a parcheggi pubblici e di 2.500 mq a verde pubblico;
- richiamato l'ex art. 46 della L.R. 47/78, in base al quale il P.R.G. può prevedere il reperimento delle aree destinate a servizi pubblici anche all'esterno del comparto di attuazione, purché in aree previste dal piano dei servizi di cui all'art. 13 della medesima legge, fermo restando l'obbligo di localizzare all'interno del comparto gli standards relativi ai parcheggi pubblici;
- dato atto che il P.R.G. del Comune di Montiano contempla, fra gli elaborati costitutivi, il sopra citato "Piano dei servizi" e che in coerenza ad esso andranno indirizzate le risorse corrisposte in luogo della cessione delle aree da adibirsi a standards urbanistici;

E' necessario che gli spazi di standards urbanistici destinati a parcheggi pubblici, compresi quelli relativi all'incremento di S.C. previsto dalla presente Variante, siano reperiti all'interno del comparto, nel rispetto dell'ex art. 46 della L.R. 47/78.

C. Decisione in merito alla verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 4/2008 e s.m.i..

Posto che, come indicato nelle premesse, in base al combinato disposto dell'art. 35, comma 1, e dell'art. 6, comma 3 bis, del D.Lgs. n. 152/2006, come sostituiti dall'art. 1 del suddetto D.Lgs. 4/2008, lo strumento in oggetto è sottoposto alla "verifica di assoggettabilità" a V.A.S.;

Richiamati, per i soli aspetti attinenti al procedimento in oggetto, i contenuti della Variante sinteticamente illustrati nella precedente sezione introduttiva;

Atteso che:

- in adempimento a quanto previsto al comma 2 dell'art. 12 del suddetto Decreto Legislativo, per il caso in esame sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale da consultare:
 - a) Azienda Unità Sanitaria Locale (A.U.S.L.) di Cesena
 - b) Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (A.R.P.A.) Sezione Provinciale di Forlì-Cesena;
- il Comune ha trasmesso a tali enti, come desumibile da nota assunta al prot. pov. n. 28507 del 22.03.2010, il "Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità alla V.A.S." richiedendo il relativo parere di competenza;

Constatato che risultano pervenuti i pareri in questione, che si esprimono favorevoli con parere A.R.P.A. (Prot. PGFC 2010/3482 del 26.04.2010), valevole anche per A.U.S.L. in virtù del "Protocollo di intesa tra Azienda USL di Cesena e Arpa Forlì-Cesena per l'espressione dei pareri congiunti sui nuovi insediamenti produttivi e sugli strumenti urbanistici del 7.7.2008";

Visto lo specifico elaborato "Rapporto Preliminare di Verifica di assoggettabilità " trasmesso dal Comune, con il quale si ritiene che la Variante in oggetto non determini alcun impatto problematico sulle componenti ambientali così che si possa considerare il piano compatibile;

Considerato, in particolare, che:

- l'incremento di superfici a destinazione residenziale (che si può stimare pari a circa 8 alloggi) ed il correlato aumento del carico urbanistico presentano una modesta entità;
- non variano le funzioni previste nel comparto;
- la modifica relativa alle altezze massime fissate per l'edificazione risulta anch'essa contenuta (50 cm) e non compromette in modo significativo la qualità ambientale dello specifico contesto;

Ritenute, quindi, complessivamente condivisibili le valutazioni contenute nel Rapporto preliminare,

Dato atto che, in data 24.05.2010, è stata inoltrata all'Amministrazione comunale la bozza conclusiva del riferimento da proporre alla Giunta Provinciale, come previsto dal comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs 4/08 e s.m.i.;

Ritenuto, tenuto conto dei pareri espressi dai soggetti competenti in materia ambientale sopra richiamati, sentita l'Autorità procedente, che la Variante in oggetto possa essere esclusa dalla procedura di V.A.S. di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 4/2008 e s.m.i.;

Tutto ciò considerato

Visto il parere favorevole espresso dal Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale in merito alla regolarità tecnica della proposta, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. n. 267/2000;

A voti unanimi;

DELIBERA

- 1) di esprimere parere favorevole ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008 (ex combinato disposto di cui all'art. 13 della Legge 64/74 ed all'art. 37 della L.R. 31/2002, come sostituito dall'art. 14 della L.R. 10/2003), in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008, in relazione alla Variante urbanistica al P.R.G. di Montiano relativa al comparto attuativo C2.9 sito in località Badia, adottata con atto del C.C. 38 del 4.11.2009 e C.C. n. 15 del 22.02.2010;
- 2) di formulare le seguenti osservazioni ai sensi dell'art.15, comma della L.R. 47/78, per la Variante in oggetto:
 - E' necessario che gli spazi di standards urbanistici destinati a parcheggi pubblici, compresi quelli relativi all'incremento di S.C. previsto dalla presente Variante, siano reperiti all'interno del comparto, nel rispetto dell'ex art. 46 della L.R. 47/78;
- 3) di escludere la Variante urbanistica al P.R.G. di Montiano relativa al comparto attuativo C2.9 sito in località Badia, adottata con atto del C.C. 38 del 4.11.2009 e C.C. n. 15 del 22.02.2010, dalla procedura di V.A.S. di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal

D.lgs. 4/2008 e s.m.i., in quanto le modifiche proposte non prefigurano impatti significativi sull'ambiente;

- 4) di trasmettere il presente atto al Servizio Pianificazione Territoriale ed al Comune di Montiano per il seguito di competenza.

Inoltre, con separata votazione espressa in forma unanime e palese, dichiara il presente provvedimento immediatamente eseguibile, in considerazione dell'esigenza di assicurare celerità e speditezza al procedimento complesso di approvazione di competenza del Comune di Montiano.

IL PRESENTE VERBALE VIENE LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO COME SEGUE:

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE



PUBBLICAZIONE ed ESECUTIVITA'

Il sottoscritto certifica che copia della deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio informatico di questa Provincia dal - 7 GIU. 2010 per quindici giorni consecutivi e diviene esecutiva dopo il decimo giorno della predetta data.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE

